



N. 32 anno 32

Martedì 24 novembre 2020

Non far sentire soli i bambini A margine della Giornata del 20 novembre

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza quest'anno assume un particolare significato in presenza di una pandemia che a livello globale produce un forte impatto proprio sui più fragili e a rischio di discriminazione e violazione dei diritti.

Superando ogni confine, **il virus sta minando il futuro delle prossime generazioni.**

In Italia, già prima dell'emergenza sanitaria, il numero dei bambini in povertà assoluta era drammaticamente alto ed è destinato ad aumentare. Tutti noi siamo chiamati ad uno sforzo responsabile per tutelare i più piccoli e sostenere i genitori in difficoltà evitando che si possano allargare ulteriormente le disuguaglianze economiche ed educative delle famiglie.

I bambini, come gli adulti, che a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 devono affrontare cambiamenti importanti nel loro quotidiano, possono risentirne perché ansia e preoccupazione possono colpire anche i più piccoli. **La sfida che dobbiamo affrontare è quella di infondere ai nostri giovani serenità informandoli su ciò che avviene nel mondo e preservarli dall'inquietudine.**

I ragazzi hanno bisogno di sicurezza, di chiarezza e di semplicità che consentano loro una percezione della realtà corretta e non alterata da paure e tensioni. Prioritario, ancora di più oggi, è tutelare i più piccoli, coloro che vivono in contesti familiari di disagio o con disabilità e che hanno bisogno di assistenza che non sempre le famiglie sono in grado di assicurare.

Nel fronteggiare l'emergenza, è necessario che gli strumenti educativi e sociali diventino sempre più efficaci ed equi per i minori e le loro famiglie.

Dobbiamo permettere ai nostri ragazzi di realizzare i loro sogni con interventi mirati ed impedire che possano abbandonare gli studi perché la formazione è alla base dello sviluppo e della crescita di un Paese e rappresenta uno dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Lo stato di salute dei più piccoli e degli adolescenti è influenzato dal contesto sociale in cui vivono. Bisogna quindi intervenire con determinazione per non far sentire soli i bambini e i giovani, per annullare ogni forma di disparità e consegnare un mondo migliore e più responsabile alle generazioni future».

Assisi 2020



Digital edition

ASSISI 2020

4/5 dicembre

GENERARE FUTURO

Il dovere di costruire
una nuova realtà

PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 4 dicembre

- Ore 17** Assisi digital edition: presentazione e saluti iniziali
- Ore 17.10** Preghiera insieme
- Ore 17.30** Presentazione dei gruppi di approfondimento e costruzione della piattaforma Generare Futuro
- Ore 18.30** Augurio di buona serata

Sabato 5 dicembre

- Ore 10** Preghiera insieme
- Ore 10.30-12** S Factor.
Lo sport per generare il futuro delle comunità
- Ore 15.30-17** S Factor.
Lo sport per generare il futuro delle comunità
- Ore 17.30** **Verso Assisi...** pellegrinaggio virtuale del CSI
- Ore 18.15** Intervento del presidente nazionale CSI, Vittorio Bosio
- Ore 19** Aperitivo virtuale di saluto

Per partecipare all'evento è necessario iscriversi tramite:

www.csi-net.it/p/4538/assisi_2020_digital_edition

Successivamente, alla mail indicata, saranno inviate tutte le indicazioni per la partecipazione ai differenti momenti del Meeting.

Il programma sarà aggiornato sul sito all'indirizzo:

www.csi-net.it/p/4538/assisi_2020_digital_edition

FAQ Decreto Ristori

Fondi per APS ed Enti del Terzo Settore - aggiornamento al 18 novembre 2020

19. Dopo la pubblicazione del Decreto Ristori molte associazioni, soprattutto quelle culturali e di promozione sociale, hanno lamentato la carenza di fondi per i soggetti privi di partita iva. Come se le attività commerciali contassero più di quelle istituzionali. Si è posto rimedio a questa contraddizione?

Con il decreto Ristori-bis (Dl 149/2020) il Governo ha varato un fondo perduto da 70 milioni di euro destinato specificamente agli Enti del Terzo Settore a valere per l'anno 2021. La misura è stata salutata con favore dai rappresentanti del comparto ma giudicata ancora troppo esigua nell'ammontare complessivo che hanno chiesto un correlativo aumento dei fondi a disposizione.

20. Il Fondo perduto per gli ETS è già accessibile ai comitati CSI? E alle APS riconosciute dal CSI con la procedura di automatico riconoscimento ex legge 383 del 2000?

I comitati CSI e le APS riconosciute dal CSI stesso (a mezzo decreto direttoriale del Ministero del Lavoro) sono da considerarsi, in questa fase di transito verso il registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) già come Enti del Terzo Settore (ETS). Purtroppo, al momento, il fondo non è ancora accessibile, perchè manca il decreto attuativo e la piattaforma online per fare domanda. D'altro canto i fondi sono a valere per l'anno 2021. Quindi occorre aspettare. L'Ufficio Giuridico e Fiscale CSI terrà costantemente informate le proprie affiliate sull'evoluzione della normativa e sulle modalità di procedura.

21. La nostra APS è affiliata al CSI ma non sappiamo se siamo inclusi nel registro nazionale? Come effettuare questa verifica?

Cliccate sul link: <https://www.csi-net.it/index.php?action=pspagina&idPSPagina=2162> e poi scaricate l'elenco pubblico generale delle associazioni iscritte nel registro nazionale APS. Potete effettuare la ricerca per denominazione o codice fiscale. Il registro fornisce anche l'informazione sul decreto direttoriale con il quale l'associazione istante ha ottenuto il riconoscimento ministeriale.

22. Il nostro circolo non risulta iscritto nel registro. Potremo ugualmente partecipare al riparto dei fondi?

Quando si parla di ETS, ci si riferisce a soggetti iscritti nel RUNTS ovvero nei registri parziali (APS, ODV, ecc.) che resteranno temporaneamente in vita fintanto che il RUNTS stesso non sarà costituito. Quindi la risposta è tendenzialmente negativa. Tuttavia non si può escludere a priori che circoli ed associazioni prive di iscrizione nei registri del terzo Settore possano beneficiare di altri contributi.

23. Siamo un circolo ricreativo e culturale. Siamo interessati al riconoscimento automatico come associazione di promozione sociale affiliata al CSI. Dove possiamo trovare le informazioni necessarie?

Il CSI ha elaborato oltre 40 risposte alle domande più frequenti in materia di promozione sociale, consultabili su https://www.csi-net.it/p/4453/un_due_tresiamo. Ulteriori e più approfonditi quesiti possono essere posti all'indirizzo **fiscale@csi-net.it** e al tel. 06.68404574 (dalle 14.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì).

Aggiornamento 11 novembre 2020

18. E' in dubbio se i bar circolistici, in cui si effettua la somministrazione alimenti e bevande per soli soci e tesserati, possano o meno rimanere aperti, laddove le relative attività istituzionali (culturali, ricreative, sportive) siano state sospese dai recenti provvedimenti di contenimento della pandemia.

Per rispondere al quesito, occorre focalizzare qual è l'attività istituzionale del circolo, ossia l'attività principale di natura non commerciale dedotta in statuto: se trattasi di un ritrovo di natura ricreativa, culturale, sociale, o invero di natura sportiva. Tenendo conto che molti circoli hanno "in pancia" tutte queste attività, come accade per le nuove associazioni di promozione sociale costituite ai sensi del D.Lgs 117 del 2017, che possono svolgere, istituzionalmente, sia attività sportive che culturali e ricreative.

Fatta tale verifica, va rammentato che la somministrazione alimenti e bevande non è l'attività istituzionale dei circoli sportivi o culturali: essa va intesa, piuttosto, come attività "connessa" per usare il gergo proprio della circolare 18e/2018 dell'Agenzia delle Entrate, cioè complementare e sussidiaria alle finalità del sodalizio che sono sempre di natura ideale, non potendo, per ovvie ragioni, essere di carattere lucrativo. Il baretto del circolo, dunque, non è aperto per la somministrazione in se stessa, ma per agevolare le attività istituzionali in esso svolte. Pertanto, se per ragioni sanitarie taluna o tutte queste

attività subissero una sospensione, stessa sorte tocca anche al bar, per via del rapporto ancillare di cui si è detto.

Tanto premesso, verifichiamo adesso le ultime disposizioni di contenimento del contagio adottate dall'esecutivo: il DPCM del 3/11/2020, all'art.1 lettera f) stabilisce che sono sospese - tra l'altro - le attività di centri culturali, ricreativi e sociali. Nello stesso articolo inoltre, si precisa che è consentita l'attività di base e motoria in genere svolta all'aperto presso centri e circoli sportivi pubblici e privati, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento e nel rispetto dei Protocolli relativi alle misure anti COVID19.

Pertanto, si deduce che se il bar che somministra alimenti e bevande è presente in un centro culturale, ricreativo, sociale, non potrà operare; viceversa, se il bar che somministra alimenti e bevande è all'interno di un circolo sportivo che può praticare attività all'aperto, potrà operare nello scrupoloso rispetto non solo delle misure anticontagio ma anche delle prescrizioni imposte territorialmente dalle Regioni.

Tale interpretazione si evince anche dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 27/10/20 la quale precisa in tema di "Attività sportiva (art.1, comma 9, lett. e), f) e g)" che : "... la sospensione dei centri, culturali, sociali e ricreativi, prevista nella lett. f), determina la conseguente sospensione dell'eventuale somministrazione di alimenti e bevande effettuata, a beneficio dei soci o di frequentatori occasionali, in funzione dell'attività svolta nei suddetti centri", non indicando nel divieto i centri sportivi ove si pratica attività motoria all'aperto.

Contributo al canone di locazione mese di novembre 2020

11. Finora avete trattato forme di ristoro fruibili solo da associazioni con partita iva. Ma la maggior parte delle ASD e dei circoli culturali la partita iva non la possiede in quanto svolge solo attività istituzionale. Possibile che il Governo si sia dimenticato di noi?

Il Decreto Ristori prevede diverse tipologie di contributo a favore delle associazioni che svolgono solo attività istituzionale e pertanto prive di partita iva. Il problema è che la maggior parte di questi ristori attende ancora i relativi decreti attuativi. Mancano le piattaforme telematiche per fare le domande che tuttavia proprio in questi giorni stanno vedendo la luce. E' necessario avere pazienza e restare sempre informati. In questa sessione di FAQ, tratteremo tutte le forme di contributo che stanno emergendo dalla decretazione di urgenza innescata dall'ultima ondata di Covid 19.

12. La nostra ASD ha sospeso ogni attività causa Covid, ma abbiamo il canone di locazione da pagare e abbiamo sostenuto spese di sanificazione nei mesi precedenti,

nella prospettiva di offrire un'attività sicura ai nostri associati. Quale contributo ci spetta sulla base delle indicazioni normative?

Sul sito del Dipartimento dello Sport, <http://www.sport.governo.it/it/>, è disponibile dalle ore 10.00 di oggi 10 novembre 2020 e fino alle ore 14.00 del prossimo 17 novembre 2020, la piattaforma per richiedere il contributo a fondo perduto per i canoni di locazione relativi al mese di novembre 2020 e destinati alle Associazioni e alle Società Sportive Dilettantistiche che non siano state già beneficiarie di precedenti contributi a fondo perduto per locazioni erogati dal Dipartimento per lo sport.

13. Come posso presentare domanda di contributo per canone di locazione novembre 2020 per la mia ASD?

Sul sito del Dipartimento dello Sport, oppure copiando sul browser il seguente indirizzo: <https://www.sportgov.it/bonus-locazione-novembre/it/home/> e successivamente seguendo le istruzioni richieste dal portale.

14. Quali requisiti deve avere la mia ASD per poter partecipare al contributo sui canoni di locazione 2020?

1. Essere iscritta al Registro CONI/CIP alla data del 30 ottobre 2020. 2. Essere titolare di uno o più contratti di locazione, intestati esclusivamente all'Associazione/Società, aventi ad oggetto unità immobiliari site nel territorio italiano e correttamente identificate al NCEU, regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate. Non potranno beneficiare dei contributi, i contratti di concessione degli impianti pubblici. 3. Svolgere all'interno dell'immobile, per il quale si chiede il contributo, una delle attività sportive riconosciute dal CONI o dal CIP. 4. Essere in regola con le autorizzazioni amministrative e sanitarie per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche richieste dal Comune ove ha sede l'impianto oggetto della domanda. 5. Utilizzare prevalentemente per lo svolgimento delle attività sportive gli spazi degli immobili per i quali si fa istanza di accesso al beneficio. 6. Essere in regola con il pagamento del canone di locazione fino al 31 dicembre 2019. 7. Non aver beneficiato dei contributi a fondo perduto della prima sessione prevista dal decreto prot. n. UPS/5098 del giorno 11 giugno 2020.

15. Quali informazioni sono richieste in sede di domanda telematica per il contributo affitto?

Il Dipartimento dello Sport spiega che le domande saranno presentate in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000, e saranno oggetto

di verifica/controllo da parte delle Federazioni e/o Enti di affiliazione, nonché tramite controlli a campione effettuabili dal Dipartimento per lo sport. La ASD/SSD dovrà dichiarare quanto segue: 1. di essere iscritta alla data del 30 ottobre 2020 al Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Enti di Promozione Sportiva; 2. di avere, o meno, intenzione di usufruire del credito di imposta del 60% previsto dall'art. 8 del D.L. n.137 del 28.10.2020 (cd Decreto Ristori) e dall'art. 28 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (cd Decreto Rilancio); 3. di avere, o meno, ottenuto o richiesto, dagli organismi a cui è affiliata (FSN, DSA, EPS) contributi di qualsiasi tipo finalizzati al superamento dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19 per il mese di novembre 2020; 4. di avere, o meno, ottenuto o richiesto, l'attribuzione di altro contributo da Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni), associazioni, fondazioni o altri organismi, per il sostegno alla locazione degli immobili oggetto della presente domanda per il mese di novembre 2020 5. di non avere richiesto o di non aver usufruito dei contributi previsti dall'art. 1 del D.L. n.137 del 28.10.2020 (cd Decreto Ristori) 6. di aver beneficiato o meno dei contributi a fondo perduto della seconda sessione prevista dal decreto prot. n. 5098 del giorno 11 giugno 2020. 7. l'importo dei costi sostenuti per le utenze e degli eventuali costi sostenuti per l'igienizzazione degli ambienti relativi al mese di settembre 2020. 8. comunicazione dell'IBAN per l'accredito del contributo, che dovrà appartenere ad un Conto Corrente intestato esclusivamente alla ASD/SSD e non ad altro soggetto. La domanda dovrà essere presentata dal rappresentante legale della ASD/SSD, e dovrà essere allegata copia di un documento d'identità in corso di validità.

16. La mia ASD ha tutti i requisiti richiesti. Come posso calcolare, in anteprima, il contributo riconosciuto?

Il dipartimento dello Sport ha pubblicato l'algoritmo che presiede alla determinazione del contributo: Totale Contributo Erogabile = Sommatoria dei canoni mensili di locazione (per una mensilità), meno credito di imposta di cui all'art. 8 del D.L. n.137 del 28.10.2020 (cd Decreto Ristori), meno eventuali contributi FSN, DSA, EPS per emergenza COVID-19 deliberati a favore della ASD/SSD, meno contributi in conto locazioni deliberati da Enti Pubblici a favore della ASD/SSD, meno eventuali contributi percepiti con la seconda sessione fondo perduto del Dipartimento per lo sport prevista dal decreto prot. n. 5098 del giorno 11 giugno 2020.

17. Non abbiamo solo il canone di novembre da recuperare ma anche utenze e spese di sanificazione. Queste ulteriori spese sono incluse nel contributo a fondo perduto per le ASD?

Si, ma solo a determinate condizioni. Il Dipartimento dello Sport spiega che qualora l'ammontare delle richieste pervenute, limitatamente agli importi relativi al canone di locazione, non raggiunga il totale delle risorse disponibili, il Dipartimento per lo sport potrà contribuire anche alle spese relative alle utenze e agli eventuali costi sostenuti per l'igienizzazione degli ambienti per il mese di settembre 2020. In altri termini è necessario che il fondo (da circa 11 milioni di euro) non venga esaurito dalle sole richieste di contribuzione al canone. In tale ipotesi (possibile ma altamente improbabile) il residuo verrà ulteriormente ripartito tra i richiedenti per coprire anche le spese di utenze e sanificazione.

Contributi a fondo perduto per gli enti sportivi e ricreativi con partita iva - 4 novembre 2020

1. Il Decreto Ristori prevede contributi a fondo perduto per gli operatori colpiti dalle chiusure dovute alla seconda ondata Covid, tra cui anche i club sportivi. Abbiamo verificato il nostro codice ATECO e rientriamo tra i possibili beneficiari. Ma non abbiamo la partita IVA. Come possiamo chiedere il contributo?

Il contributo cui vi riferite, è quello previsto dall'art. 1 del DECRETO-LEGGE 28 ottobre 2020, n. 137. Per potervi accedere è necessario che i soggetti richiedenti (ASD, SSD, Comitati CSI, APS e circoli culturali) abbiano una partita iva attiva, un codice ATECO rientrante nell'elenco 1 del Decreto, l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020, inferiore di almeno due terzi rispetto a quello del 2019. E' evidente che questo ristoro riguarda gli enti associativi che hanno un'attività commerciale, perché, ad esempio, gestiscono sponsorizzazioni o un bar associativo (per fare alcuni esempi): di qui la necessità di far riferimento al fatturato e ai corrispettivi. Non è dunque questa la tipologia di ristoro idonea per gli enti sportivi privi di partita iva. Essi dovranno far riferimento, piuttosto, al Fondo per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche, di cui all'art. 3 del Decreto Ristori. Tale fondo, infatti, è riservato alle associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) che hanno cessato o ridotto la propria attività istituzionale a seguito dei provvedimenti di sospensione causa COVID. Sul piano concreto, tuttavia, occorre attendere le istruzioni del Dipartimento per lo Sport.

2. Il nostro comitato CSI ha la partita iva, il codice ATECO rientra tra quelli beneficiari del contributo a fondo perduto e il fatturato 2020, rispetto a quello 2019, si è sostanzialmente azzerato. Abbiamo tutti i requisiti per far nuova domanda ma non sappiamo dove e come. Potete aiutarci?

La domanda per il contributo ex art. 1 Decreto, si effettua esclusivamente in telematico sul sito dell'Agenzia delle Entrate, più precisamente accedendo da questo portale. <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/contributo-a-fondo-perduto>. Va da subito evidenziato che questo modello di domanda è quello relativo alla prima procedura di ristoro già esperita nei mesi estivi. Ecco perché essa focalizza i dati sullo scarto di fatturato tra i mesi di aprile 2020 e 2019. Non deve pertanto stupire il fatto che i periodi di riferimento siano addirittura quelli dei mesi primaverili, Per formalizzare la domanda è necessario l'accesso con credenziali SPID, Entratel/Internet o CNS da parte dell'associazione richiedente oppure la collaborazione di un intermediario abilitato (es. commercialista) appositamente delegato.

I dati da esporre sono estremamente semplici: Occorrerà trascrivere il codice fiscale dell'associazione che fa richiesta, quello del relativo Legale Rappresentante Firmatario, il Fatturato complessivo dell'Anno 2019 (ossia la sommatoria dei ricavi e dei corrispettivi commerciali relativi all'anno trascorso, al netto dell'iva), il Fatturato relativo al solo mese di Aprile 2019 e quello inerente, invece, il solo mese di Aprile 2020. Infine va indicato il Codice IBAN dell'associazione.

3. La nostra SSD, quest'estate, ha già fatto, con successo, domanda per il contributo a fondo perduto cui si riferisce l'art. 1 del Decreto Ristori. A novembre, rientrando nuovamente tra i beneficiari della misura ed avendone i requisiti, dobbiamo fare una nuova domanda?

Rispondiamo citando direttamente la Rivista "FiscoOggi", organo dell'Agenzia delle Entrate: "i contribuenti che hanno ricevuto il "vecchio" contributo e non l'hanno restituito non dovranno effettuare alcun adempimento. La cifra spettante sarà corrisposta dall'Agenzia delle entrate con accredito diretto sullo stesso conto corrente sul quale è stato erogato il precedente indennizzo". Pertanto, chi ha già fatto domanda e ottenuto il vecchio contributo estivo, non deve fare domanda per quello nuovo di novembre, ma riceverà le somme automaticamente sul conto corrente.

4. La nostra associazione ha tutti i requisiti richiesti dal decreto, compresa la partita iva aperta a fine ottobre 2020. Possiamo accedere al contributo art. 1 ?

Se la partita IVA è stata aperta dopo il 25 ottobre, non è possibile ottenere il contributo in questione.

5. Anche la nostra associazione è in regola con tutti i requisiti, fatta eccezione per il fatto di aver chiuso la partita iva ad agosto 2020. Come possiamo ottenere il contributo art. 1?

Nella situazione descritta non sarà possibile ottenere il contributo perchè alla data della domanda la partita iva deve essere necessariamente attiva. Nè d'altro canto, la procedura ammette al riparto le partite iva aperte dopo il 25 ottobre per cui è inutile affrettarsi a richiederne una nuova con il solo scopo di trasmettere la domanda.

6. La nostra associazione ha iniziato l'attività commerciale nel 2019 e non ha il requisito del calo fatturato. Possiamo presentare l'istanza?

Sì. Come chiarito dalla rivista dell'Ade "FiscoOggi" : A chi ha iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 e non ha il requisito del calo di fatturato, spetta il contributo minimo (mille euro per le persone fisiche, 2mila euro per gli altri soggetti), incrementato in maniera differenziata a seconda dell'attività esercitata.

7. A quanto ammonta il contributo ex art.1, è possibile calcolarlo in anteprima?

FiscoOggi, rivista dell'Agenzia delle Entrate, spiega che per determinare l'importo del nuovo contributo a fondo perduto, vanno in prima battuta, richiamate le disposizioni dettate in estate dal DL "Rilancio", secondo il quale l'ammontare dello stesso "è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019". La percentuale è stabilita in funzione dei ricavi o compensi relativi al periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto (19 maggio 2020), pertanto, l'anno 2019

- 20%, con ricavi/compensi fino a 400mila euro
- 15%, con ricavi/compensi superiori a 400mila euro e fino a 1 milione
- 10%, con ricavi/compensi superiori a 1 milione e fino a 5 milioni.

L'esempio di FiscoOggi è quello di un soggetto con ricavi commerciali 2019 pari a 200mila euro e un calo di fatturato ad aprile 2020, rispetto al medesimo mese del 2019, per 8mila euro. In base alla tabella sopra indicata spetta, di base, un bonus di 1.600 euro (20%). Non finisce qui, però, perchè occorre verificare anche il Codice Ateco del

soggetto richiedente e la percentuale del ristoro associata nel Decreto: quest'ultima, nel caso delle attività ricreative e sportive è del 200%, ossia un contributo doppio rispetto a quello erogato (o teoricamente erogabile) in estate. Quindi restando all'esempio, 1600 euro x 2 = 3200 euro.

8. Il nostro circolo ricreativo ha un annesso baretto accessibile ai soli soci e tesserati. Organizziamo attività istituzionale culturale, sportiva e ricreativa in regime fuori campo Iva art. 4 c. 4 DPR 633 1972. Mentre, per il baretto, gestiamo gli incassi in regime 398 del 1991 al fine di dare un complemento alle nostre iniziative. Il nostro codice ATECO rientra tra quelli indennizzabili. Possiamo proporre domanda di ristoro ex art. 1?

Ferme restando tutte le altre condizioni, la risposta è affermativa. La domanda andrà proposta tuttavia con i soli dati di fatturato relativi all'attività commerciale di somministrazione alimenti e bevande e non a quelli istituzionali relativi (ad esempio) alle quote sociali, iscrizioni, corrispettivi istituzionali derivanti dalle attività culturali ecc. Infatti, la domanda ex art. 1, riguarda le sole associazioni con p.iva con riferimento allo scarto di fatturato commerciale registrato tra il mese di aprile 2020 e quello di aprile 2019.

9. La mia ASD ha partita IVA ed ha aderito al regime forfettario legge 398 del 1991. Da dove posso desumere i dati necessari per inoltrare la domanda di contributo ex art. 1?

Dal registro IVA minori, la cui tenuta viene comunemente osservata nelle ASD che svolgono attività commerciale in regime 398. In questo registro (non necessariamente cartaceo, può essere tenuto anche con modalità elettroniche) sono riportati i ricavi commerciali di ogni mese (al netto dell'iva) e anche il riepilogo dei ricavi annuali (sempre al netto dell'iva), sia derivanti da fatture commerciali sia da corrispettivi. Pertanto il registro iva minori - se istituito e correttamente compilato - fornisce rapidamente tutti i dati necessari per la domanda. In assenza del suddetto registro occorrerà fare tutti i calcoli manualmente, sommando i netti ricavi delle attività commerciali riferite ai periodi in esame (aprile 2020 e aprile 2019), mentre il fatturato complessivo 2019 potrà essere utilmente desunto anche dal quadro RG della dichiarazione dei redditi 2019 (se già redatta e trasmessa).

10. Il nostro circolo ricreativo ha sempre svolto attività di somministrazione alimenti e bevande senza partita IVA. L'ingresso è riservato ai soli soci e ci è stato detto che essa non è attività commerciale. Adesso però non possiamo fare domanda di ristoro. Come rimediare?

Esistono altri fondi commisurati alle perdite subite in ambito istituzionale di cui tratteremo nel prossimo ciclo di FAQ. Restando al contributo ex art. 1., esso richiede una partita iva attiva e dunque, per esso, non esistono rimedi. Con l'occasione si evidenzia che la somministrazione alimenti e bevande è sempre commerciale, anche quando svolta da associazioni senza scopo di lucro a beneficio dei soli soci e tesserati.

CENTRO SPORTIVO ITALIANO



Da quest'anno
la tessera CSI
è a portata
di smartphone

Fatta Apposta per te!

MyCSI è una WebApp

- App gratuita per smartphone e tablet
- Versione web sul sito www.mycsi.it

Vantaggi per il tesserato

- Tessera digitale sempre a disposizione
- Stato del tesseramento
- Tesserino tecnico con le qualifiche attive
- Box con scadenza visita medica
- News, materiali e documenti aggiornati
- Convenzioni e promozioni dedicate
- Privacy garantita

Vantaggi per le società sportive: strumento di comunicazione con i tesserati

Accesso da web:

- Elenco dei propri tesserati e collegamento al portale di tesseramento
- Gestione dei contenuti sulla App dei tesserati con possibilità di inserire comunicazioni e notizie
- Promemoria scadenze delle visite mediche dei tesserati
- Gestione convenzioni commerciali



Tutto il tuo sport a portata di mano

Scopri di più



Scarica l'App MyCSI



FAQ Protocollo applicativo CSI per l'attività sportiva “Lo sport riparte”

Aggiornamento del 20 novembre 2020

1) Quali sono gli eventi del CSI riconosciuti di interesse nazionale? Per detti eventi si può continuare a svolgere gli allenamenti anche nelle zone rosse?

Gli eventi del CSI riconosciuti di interesse nazionale sono stati pubblicati nei Comunicati ufficiali della DTN numeri 3 del 27 ottobre, 4 del 4 novembre, 5 del 9 novembre; in quest'ultimo sono altresì riportati i requisiti obbligatori.

Link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Q-NqbNqcMYE25n1CcEvNxJs9R55Ujte>

Per le predette attività, anche nelle zone indicate come di massima gravità (cd. zona rossa) è possibile svolgere gli allenamenti (anche in palestre, al chiuso).

2) Gli eventi del CSI riconosciuti di interesse nazionale possono essere svolti?

No. Fino al 3 dicembre il CSI ha sospeso anche gli eventi e le competizioni riconosciuti di interesse nazionale.

3) Come faccio ad ottenere l'attestazione d'iscrizione ai Campionati nazionali del CSI ritenuti di interesse nazionale?

Dall'area riservata della società sportiva (tesseramento.csi-net.it)

Va effettuata prima l'iscrizione alle fasi di qualificazione (dove previste) dei Campionati nazionali (nel box altre funzioni al link “iscrizione campionati/eventi”).

Solo dopo sarà quindi disponibile e scaricabile l'“Attestazione di iscrizione ai Campionati nazionali CSI” (nel box affiliazione società sportiva)

4) Dove trovo e come faccio a frequentare il corso per operatore di accoglienza o operatore “Safe sport”?

Sul sito della Presidenza nazionale, al link: <https://www.csi-net.it/index.php?action=pspagina&idPSPagina=4491> è possibile effettuare l'iscrizione al corso della durata di cinque ore (in modalità e-learning su piattaforma CSI Academy).

5) E' possibile continuare a svolgere gli allenamenti e le gare relative al progetto “Sport&GO!”?

Sì, perché il progetto Sport&Go rientra nelle attività del CSI di interesse nazionale.

6) Chi è il responsabile dell'applicazione del protocollo all'interno di un impianto sportivo?

Il Legale Rappresentante della Società ospitante che deve attenersi alle disposizioni Governative e a quelle del CSI. Il legale rappresentante può avvalersi, mediante accordo, dell'ausilio del gestore dell'impianto.

7) Chi effettua il triage/accoglienza?

L'“operatore di accoglienza” o “Operatore Safe sport”.

8) È obbligatoria la misurazione della temperatura?

Sì, laddove le ordinanze regionali lo prevedano.

9) Quanti atleti, dirigenti e tecnici possono accedere al sito di gioco per effettuare le attività sportive (allenamenti e gare)?

Un numero strettamente necessario all'espletamento delle attività.

10) Le autocertificazioni chi deve conservarle?

Il legale rappresentante della società sportiva (oppure il gestore dell'impianto previo accordo/delega del Legale rappresentante della società)

11) Le autocertificazioni devono essere consegnate ogni volta che si entra nel sito sportivo?

Sì, ogni volta.

12) L'arbitro deve indossare la mascherina nella fase di pre-gara?

L'arbitro deve sempre indossare la mascherina. Solo durante la gara ne è esentato.

13) Tutti gli atleti anche quelli titolari in campo devono portare in panchina la bustina personale per deporre la mascherina?

È consigliato.

14) Nelle attività CSI è possibile avvalersi dei protocolli Federali?

No. Il Protocollo anti COVID da applicare è esclusivamente quello del CSI.

Corso operatore Covid: prolungato sino al 31 dicembre

Nell'ambito del progetto Safe Sport il Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e J Medical, organizza dei corsi di aggiornamento Covid per Operatori Sportivi Safe-Sport.

I corsi saranno on-demand sulla piattaforma CSI Academy. Ci si può iscrivere, entro l'11 novembre 2020, seguendo le indicazioni riportate di seguito.

Modulo: Linee guida per la ripresa dell'attività sportiva post-covid 19

Durata: 5 ore

Contenuti: Il corso, conformemente alle diverse Linee guida emanate, si occupa di inquadrare le misure utili e necessarie per minimizzare i rischi di contagio legato al Covid-19. Il modulo si incentra, inoltre, sulle attenzioni indispensabili per la migliore gestione degli spazi del sito sportivo e sull'organizzazione dell'attività, soprattutto durante le sessioni di allenamento, nonché alle esigenze di pulizia e sanificazione degli attrezzi e dei luoghi.

Contenuti a cura dell'Università Cattolica

- Covid 19: quadro clinico modalità di trasmissione
- Utilizzo dei dispositivi di protezione e regole di igiene
- L'accoglienza e il triage
- Regole di comportamento per tutti i soggetti fruitori del progetto Safe Sport
- Gestione del soggetto sintomatico
- Regole di comportamento per tutti i soggetti fruitori del progetto Safe Sport

Contenuti a cura dello staff J Medical

- Classificazione e analisi dei luoghi sportivi
- Indicazioni di gestione degli spazi e organizzazione dell'allenamento e delle competizioni
- DPI e loro corretto utilizzo
- Pulizia e sanificazione
- Sport e COVID-19: stato dell'arte
- Certificazione idoneità sportiva

Contenuti a cura della Scuola Nazionale Tecnici CSI

- L'organizzazione dell'attività sportiva in sicurezza
- Le proposte del progetto safe-sport
- Il ruolo dell'allenatore
- Il ruolo dell'operatore safe-sport
- Il giudice di gara

Costo per i tesserati CSI: 10 euro cad.

Costo per i non tesserati: 40 euro+iva cad.

Modalità: e-learning su piattaforma CSI Academy

Iscrizione: entro l'11 novembre 2020 attraverso il link:

<https://ceaf.csi-net.it/iscrizioni/9806/6b8901d6e3c14b5be24c2b45963e534d>

Una volta completata la procedura di iscrizione verrà inviata una mail con il link per accedere alla piattaforma "CSI Academy" per seguire il corso in e-learning.

Anche in casa, lo sport CSI è assicurato

In seguito ai DPCM sul Covid-19, il Centro Sportivo Italiano **ha esteso per l'anno sportivo 2020/2021 le garanzie di polizza infortuni/RCT anche per le attività sportive svolte presso l'abitazione dei propri tesserati, sotto forma di allenamento autorizzato dal CSI.** L'estensione è valida a condizione che le attività svolte a casa siano riconducibili a programmi di allenamento rientranti in quelli previsti dalla disciplina sportiva.

Per molti italiani i salotti, i balconi, le stanze delle proprie abitazioni sono in questi giorni adattati a palestre, spazi di movimento ginnici. Ci si allena, soli o con i familiari, senza problemi e senza rischi. Per tutti i tesserati al CSI sono infatti estese agli allenamenti sportivi effettuati tra le mura domestiche le coperture assicurative contro gli infortuni/RCT prestate da UnipolSai, tra le compagnie assicurative leader nel settore dello sport e tempo libero. Tutte le garanzie di polizza si intendono infatti operanti anche per le attività sportive svolte presso l'abitazione del tesserato sotto forma di

allenamento autorizzato dal CSI. **Questa estensione e adeguamento di polizza, non comporterà alcun costo a carico dei tesserati.** Di seguito il testo dell'appendice alla polizza infortuni: "Con la presente appendice si dà e si prende atto che tutte le garanzie di polizza devono intendersi operanti anche per le attività sportive svolte presso l'abitazione del tesserato sotto forma di allenamento autorizzato dal CSI – Centro Sportivo Italiano (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lezioni di preparazione atletica svolte online con un istruttore). Tale estensione deve intendersi valida a condizione che le attività svolte a casa siano riconducibili a programmi di allenamento rientranti in quelli previsti dalla disciplina sportiva. Si intendono in copertura tutti i sinistri eventualmente avvenuti a decorrere 01/11/2020”.

Convenzione CSI - ISSA settore Fitness

La Presidenza Nazionale del CSI ha definito un importante accordo con ISSA Europe, la scuola leader nelle Certificazioni del settore Fitness in ambito internazionale e nazionale. L'accordo siglato con ISSA, in sinergia con ANIF, prevede il riconoscimento dei corsi di formazione e delle qualifiche Issa di 1° e 2° livello e l'opportunità, per tutti i tesserati CSI in possesso di un certificato di primo livello in corso di validità, di accedere direttamente ai Corsi di Certificazione Internazionale di Personal Fitness Trainer intermediate Level. Inoltre, è attivo il 20% di sconto su tutti i corsi e seminari (<https://www.issa-europe.eu/>).

Comune di Pavia: contributi allo sport

Il Comune di Pavia ha finanziato un bando volto a sostenere le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) senza scopo di lucro nonché, in via subordinata, palestre, centri e impianti sportivi con sede nel territorio comunale, per promuovere l'attività sportiva e garantire la continuità operativa delle realtà sportive colpite dall'emergenza COVID-19. Tutte le informazioni utili e le modalità operative per presentare la richiesta sono disponibili a questo link: <http://www.comune.pv.it/site/home/notizie/articolo2382.html>

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del 30.11.2020**, via pec al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.pavia.it riportando nell'oggetto

"Richiesta erogazione contributo a sostegno di attività sportive – Servizio Sport Comune di Pavia".

Fondi per le società sportive

Il CDA si Sport e Salute ha approvato la ripartizione dei contributi pubblici aggiuntivi al mondo sportivo per un totale di 95 milioni di euro. “Soldi - si legge in una nota del Presidente e A.D. Vito Cozzoli - che serviranno per proteggere il tessuto connettivo delle società, degli atleti e dei lavoratori sportivi”. La nota sottolinea che “il criterio base per la ripartizione è stato individuare che ha sofferto di più. Quindi: chi ha perso ricavi, chi ha più associazioni, chi ha avuto perdita di esercizio nel 2020 causa Covid. In particolare - stavolta - le grandi Federazioni e chi ha più società. Infatti, il 50% del contributo (25+25) è vincolato alla gestione degli effetti della pandemia”.

Modello EAS: dal sito dell'Agenzia delle Entrate

Le quote e i contributi associativi nonché, per determinate attività, i corrispettivi percepiti dagli enti associativi privati, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa tributaria, non sono imponibili. Per usufruire di questa agevolazione è necessario che gli enti trasmettano in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali, mediante un apposito modello.

Sono esonerati dalla comunicazione dei dati:

- **gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del Coni che non svolgono attività commerciale**
- le associazioni pro-loco che hanno esercitato l'opzione per il regime agevolativo in quanto nel periodo d'imposta precedente hanno realizzato proventi inferiori a 250.000 euro (Legge n° 398/1991 – Regime speciale Iva e imposte dirette)
- le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali individuate dal Dm 25 maggio 1995 (per esempio, attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, iniziative occasionali di solidarietà, attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni e simili)

- i patronati che non svolgono al posto delle associazioni sindacali promotrici le loro proprie attività istituzionali.
- le Onlus di cui al decreto legislativo n° 460 del 1997
- gli enti destinatari di una specifica disciplina fiscale (per esempio, i fondi pensione)

Possono presentare il modello Eas con modalità semplificate i seguenti enti:

- le associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni, diverse da quelle espressamente esonerate
- le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui alla legge n° 383 del 2000
- le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n° 266 del 1991, diverse da quelle esonerate per la presentazione del modello (le organizzazioni di volontariato che non sono Onlus di diritto)
- le associazioni iscritte nel registro delle persone giuridiche tenuto dalle prefetture, dalle regioni o dalle province autonome ai sensi del Dpr 361/2000
- le associazioni religiose riconosciute dal Ministero dell'interno come enti che svolgono in via preminente attività di religione e di culto, nonché le associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese
- i movimenti e i partiti politici tenuti alla presentazione del rendiconto di esercizio per la partecipazione al piano di riparto dei rimborsi per le spese elettorali ai sensi della legge n° 2 del 1997 o che hanno comunque presentato proprie liste nelle ultime elezioni del Parlamento nazionale o del Parlamento europeo
- le associazioni sindacali e di categoria rappresentate nel Cnel nonché le associazioni per le quali la funzione di tutela e rappresentanza degli interessi della categoria risulti da disposizioni normative o dalla partecipazione presso amministrazioni e organismi pubblici di livello nazionale o regionale, le loro articolazioni territoriali e/o funzionali gli enti bilaterali costituiti dalle anzidette associazioni gli istituti di patronato che svolgono, in luogo delle associazioni sindacali promotrici, le attività istituzionali proprie di queste ultime
- l'Anci, comprese le articolazioni territoriali
- le associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione della ricerca scientifica individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (per esempio, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro)
- le associazioni combattentistiche e d'arma iscritte nell'albo tenuto dal Ministero della difesa
- le federazioni sportive nazionale riconosciute dal Coni.

Modalità e termini per la comunicazione

Il modello per la trasmissione dei dati, denominato "modello Eas", deve essere inviato, in via telematica - direttamente dal contribuente interessato tramite Fisconline o Entratel, oppure tramite intermediari abilitati a Entratel - entro 60 giorni dalla data di costituzione degli enti. Il modello deve essere, inoltre, nuovamente presentato quando cambiano i dati precedentemente comunicati; la scadenza, in questa ipotesi, è il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione. Infine, caso di perdita dei requisiti qualificanti (previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del Dl n. 185/2008, il modello va ripresentato entro sessanta giorni, compilando la sezione "Perdita dei requisiti".

EAS, scadenza entro il 30 novembre 2020

Fonte: CSV Lombardia

Le associazioni interessate alla presentazione del modello EAS che entro il 31 marzo 2020 (termine prorogato al 30 luglio 2020 per l'emergenza Coronavirus) – per le variazioni avvenute nel 2019, ovvero entro 60 giorni dalla loro costituzione, non hanno trasmesso detto modello, e per i quali sussistono i presupposti – possono effettuare la regolarizzazione, avvalendosi della remissione in bonis, entro il 30 novembre 2020.

Ai fini del perfezionamento dell'operazione è necessario versare, contestualmente alla presentazione tardiva della comunicazione, la sanzione in misura pari a 250 euro. La sanzione deve essere versata senza possibilità di effettuare compensazione con crediti eventualmente disponibili e non può essere oggetto di ravvedimento.

SANTA MESSA

Variazioni delle risposte dell'assemblea nel Nuovo Messale

ATTO PENITENZIALE

Quando si recita il "Confesso" si dirà:

Confesso a Dio Onnipotente e a voi fratelli **e sorelle** (...) e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli **e sorelle** (...)

KYRIE, ELEISON

Si darà priorità alla formula greca **Kyrie/Christe, eléison**, per far riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale

GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'Inno

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini **amati dal Signore** (...)

PADRE NOSTRO

Modifica inserita nella conclusione della preghiera col testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008

(...) Rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori.
E **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento della formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele alla traduzione (cf. Ap 19,9)

Ecco l'Agnello di Dio.
Ecco Colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.



Papa Francesco ai giovani economisti

Assisi ha accolto l'incontro internazionale "Economy of Francesco - Papa Francesco e i giovani da tutto il mondo per l'economia di domani". Dal messaggio conclusivo ecco **alcune frasi di Papa Francesco indirizzate ai giovani:**

- *"Siete chiamati a incidere nelle vostre città e università, nel lavoro e nel sindacato, nelle imprese e nei movimenti, negli uffici pubblici e privati con intelligenza, impegno e convinzione, per arrivare dove si elaborano e si decidono temi e paradigmi".*
- *"Non basta neppure puntare sulla ricerca di palliativi nel Terzo settore o in modelli filantropici. Benchè la loro opera sia cruciale, non sempre sono capaci di affrontare strutturalmente gli attuali squilibri che colpiscono i più esclusi".*
- *"E' tempo di osare il rischio di favorire e stimolare modelli di sviluppo, di progresso e di sostenibilità in cui le persone, e specialmente gli esclusi cessino di essere una presenza meramente nominale: non pensiamo per loro, pensiamo con loro".*

Dalla Diocesi di Tortona

Il Vescovo, Mons. Francesco Viola, in data 21 novembre 2020 ha disposto, con decorrenza 10 gennaio 2021, alcuni spostamenti di sacerdoti. Riprendiamo quelli che vedono la presenza di realtà CSI:

- La Parrocchia dei santi Nabore e Felice in Stradella avrà come parroco **Don Gianluca Verneti**, coadiuvato dal futuro diacono **Daniele Lottari**. **Mons. Pietro Lanati** continuerà a risiedere, come aiuto pastorale, a Stradella e sarà parroco della Parrocchia della Madonna Assunta in Portalbera e amministratore delle comunità di san Lorenzo martire in Bosnasco e di San Vincenzo martire in Zenevredo.
- La Comunità Pastorale di Varzi sarà servita da **Don Francesco Favaretto** (parroco), ridefinendo la collaborazione con i presbiteri di tutta la Comunità Pastorale. **Don Emanuele Tizzoni** verrà destinato ad altro incarico.

Una menzione particolare anche per **don Cristiano Orezzi**, che lascia Stradella, per il servizio di co-parroco di diverse parrocchie in Voghera.

Onorificenza Pontificia

Papa Francesco ha conferito a don Angelo Croera, da poco nominato Vicario Generale della Diocesi di Vigevano, il titolo di “Cappellano di sua Santità”. Ecco quindi che don Angelo ora è **Monsignor Angelo Croera**.

A lui l'augurio rinnovato di un sereno servizio nella Diocesi di Vigevano.

Sette tesserati per ogni società: verificate

Lo statuto nazionale del Centro Sportivo Italiano stabilisce in 7 il numero minimo di tesserati per poter dar vita ad una società sportiva. Invitiamo pertanto a voler verificare il proprio numero di tesserati, così da rendere compatibile la propria vita associativa con la norma statutaria. Approssimandosi la scadenza elettiva territoriale, **invitiamo** a voler armonizzare il proprio tesseramento **portandolo al numero minimo di 7** entro il 27 novembre 2020.

Corso per allenatore

L'attività del Centro Sportivo Italiano è articolata in campionati nazionali, con fasi territoriali e regionali. Per questo motivo, è indispensabile che ogni squadra disponga di un tesserato appositamente formato per la qualifica di Allenatore. Abbiamo già realizzato, a livello provinciale, due corsi: uno per la conferma del titolo (attraverso il Clinic) ed il secondo attraverso il corso per la qualifica di allenatore. La risposta da parte delle formazioni Open (calcio e pallavolo) è stata più che soddisfacente; 86 gli abilitati complessivi. Tuttavia, alcune società non sono state nelle condizioni di far partecipare propri tesserati alle iniziative proposte e realizzate. Con il desiderio di consentire a tutti di essere rispondenti alle normative nazionali (individuata anche da CONI, Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Lombardia), **invitiamo le società che non dispongono di tesserati qualificati, ad inviarci con massima tempestività e comunque entro il 27 novembre 2020, il nominativo di quanto ancora devono acquisire la qualifica, così da poter esaminare le modalità per una ulteriore proposta formativa, sia attraverso il clinic che il corso allenatori.**

Funzionamento sedi

Il tempo che stiamo vivendo ci **invita** ad una scrupolosa osservanza delle norme, per altro assai semplici, che ci consentono di difenderci e di difendere la comunità dai pericoli della pandemia. Per questo motivo, purtroppo, il CSI sul territorio pavese continua la chiusura delle proprie sedi, sia di Pavia che di Vigevano. Siamo tuttavia **assolutamente funzionanti** mediante email (csipavia@csipavia.it). Non esitate a scriverci o a porci quesiti, perché con prontezza avrete attenzione e rispondenza.

Trovi in ... “Documenti”

- le slide di “L’associazione e le regole” del 10 ottobre 2020
- le slide del clinic di aggiornamento allenatori di calcio del 27/09/2020
- le slide del corso allenatori di calcio del 3/4 ottobre 2020
- i protocolli CSI per calcio, pallavolo, pallacanestro
- le linee guida di dettaglio per le attività ciclistiche, cheerleading e performance cheer, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, danza sportiva, atletica leggera, judo, karate, aikido, tennistavolo, biliardino
- le opportunità ed i servizi CSI per le società sportive
- il decalogo del protocollo sportivo Covid
- il modulo di autodichiarazione Covid
- comunicato ufficiale n.2 del 24 ottobre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- comunicato ufficiale n.3 del 27 ottobre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- comunicato ufficiale n.4 del 4 novembre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- comunicato ufficiale n.5 del 9 novembre 2020 - CSI Presidenza Nazionale
- linee guida per l’attività sportiva di base e l’attività motoria in genere - 22 ottobre 2020
- Indicazione su modello EAS

Comunicateci le vostre pagine social: attendiamo notizie

Al fine di migliorare il nostro circuito conoscitivo ed informativo, **rinnoviamo a tutte le società l'invito**, già espresso e riscontrato a suo tempo, **di comunicarci l'esistenza di pagine Facebook e Instagram**. Scriveteci a: csipavia@csipavia.it

Le risposte social pervenute

ASD Casarile: https://instagram.com/csi_casarile?igshid=19xxemx3d7rj0

New Team Oltrepò: <https://it-it.facebook.com/newteamoltrepocalcio/>

Libero Sport: <https://instagram.com/sportingemmebi?igshid=h6pr818wrtbc>

Raccogliamo biglietti augurali

Con l'intento di raccogliere fondi a scopo benefico, molte realtà Onlus inviano al domicilio anche biglietti augurali che non sempre sono di utilità ai riceventi. E' possibile fare una donazione di questi biglietti a questo CSI che provvederà a consegnarli al cappellano della casa circondariale. Chi si trova in queste condizioni, può lasciare i biglietti in una busta nella nostra cassetta della posta in Viale Lodi 20, lasciando anche un proprio recapito così da poter contraccambiare.

Raccogliamo materiale sportivo

Nelle sedi delle società sportive, spesso e volentieri, si trova materiale che non viene più utilizzato (maglie, calzettoni, pantaloncini, ecc.). Chi lo desidera, può inviarci una email a csipavia@csipavia.it per informarci della sua disponibilità a donare questo materiale, che verrà da noi consegnato al Gruppo Appoggio Missionario di Pavia.

Porta il gagliardetto in sede

Le società sportive che lo desiderano, possono lasciare un loro gagliardetto presso la nostra sede per la sua esposizione. La nostra cassetta della posta è capiente per poterli raccogliere. Un grazie anticipato.

“Virus e altri guai con gli occhi dei bambini e le parole dei grandi”

Come spiegare ai bambini la solitudine e la paura di questi mesi? Quali parole usare per entrare in empatia con loro? Come capire i loro timori e aiutarli? Univers - casa editrice pavese - con la collaborazione di esperti, ha editato “Virus e altri guai; con gli occhi dei bambini e le parole dei grandi”.

Lutti

E' salito in Cielo **Paolo Spada**, già operatore di Comitato. Il lavoro e la famiglia lo avevano allontanato dall'operatività nel CSI ma nel cuore gli è sempre rimasto l'impegno per la promozione dello sport, specie quello negli oratori. Lo ricorderemo con affetto e porgiamo ai parenti le nostre condoglianze.

Lo ricorderemo, unitamente agli altri defunti, nella S. Messa del Mercoledì della Settimana Santa e cioè il 31 marzo 2021 alle ore 21 nella Chiesa di Trivolzio.

Era tra i fondatori della Pallacanestro Femminile Broni 93, che ha partecipato all'attività CSI. Ora è in Cielo **Gabriele Porri**. A lui si deve certamente l'impegno per lo sport e per il basket. Alla famiglia ed al fratello Marco, parroco a Montebello e presidente del Circolo della Parrocchia Santa Maria Lauretana, la nostra vicinanza in questo momento.

Lo ricorderemo il 31 marzo 2021, alle ore 21, nella Chiesa di Trivolzio, unitamente agli altri operatori sportivi saliti in Cielo.



ON LINE - Piattaforma Microsoft TEAMS
martedì 1 dicembre 2020, 18.30-20.30

ASCOLTO MUSICALE INDIVIDUALIZZATO

per la crescita in ambito sportivo



Le misure di restrizione adottate dal Governo per il contenimento del COVID-19 hanno modificato le nostre modalità lavorative e di conseguenza anche quelle dell'ambito della formazione. Per far fronte alle esigenze del sistema sportivo, recependo anche le indicazioni della SdS, la SRdS Lombardia organizza momenti formativi e di aggiornamento in modalità on line. I contenuti sono stati scelti dai nostri Docenti in considerazione soprattutto del particolare momento che sta vivendo lo sport italiano.



DESTINATARI

Tecnici e atleti e preparatori fisici di tutte le discipline sportive, studenti e laureati in Sc. Motorie, diplomati ISEF, docenti scolastici e le altre componenti del mondo sportivo.



ISCRIZIONI

Iscrizioni **entro il 26 novembre** o fino a esaurimento posti, registrandosi sul sito: lombardia.coni.it/lombardia/scuola-regionale.html ed effettuando l'iscrizione al seminario. La partecipazione è gratuita.



MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al seminario è necessario cliccare sul link "Partecipa alla riunione di Microsoft Teams" che verrà inviato nella mail di conferma. E' necessario connettersi **15min prima** dell'orario di inizio.

PROGRAMMA

L'Ascolto Musicale Individualizzato è un modello di Musicoterapia basato scientificamente su un'accurata selezione di brani musicali, per la quale il musicoterapeuta accompagna il soggetto ascoltante nelle scelte musicali che, per caratteristiche formali, ritmiche, timbriche, etc., lo possono sostenere nel raggiungimento degli obiettivi che si è proposto, sviluppando le competenze richieste.

DOCENTE: **Pierpaolo Vigolini** - musicista, musicoterapeuta e insegnante, si occupa di sviluppo professionale nell'ambito del processo insegnamento/apprendimento.

MODERATORE: **Cesare Beltrami** - Direttore SRdS Lombardia



ON LINE - Piattaforma Microsoft TEAMS
mercoledì 2 dicembre 2020, dalle 18.30 alle 20.30

Problematiche sanitarie nel mondo sportivo al tempo del Covid-19



Le misure di restrizione adottate dal Governo per il contenimento del COVID-19 hanno modificato le nostre modalità lavorative e di conseguenza anche quelle dell'ambito della formazione. Per far fronte alle esigenze del sistema sportivo, recependo anche le indicazioni della SdS, la SRdS Lombardia organizza momenti formativi e di aggiornamento in modalità on line. I contenuti sono stati scelti dai nostri Docenti in considerazione soprattutto del particolare momento che sta vivendo lo sport italiano.



DESTINATARI

Dirigenti Sportivi, tecnici, atleti e collaboratori delle ASD e SSD del territorio.

La partecipazione è gratuita



ISCRIZIONI

Iscrizioni entro il 29 novembre o fino a esaurimento posti, registrandosi sul sito: lombardia.coni.it/lombardia/scuola-regionale.html ed effettuando l'iscrizione al seminario.



MODALITA' di PARTECIPAZIONE

Per partecipare al seminario è necessario cliccare sul link "Partecipa alla riunione di Microsoft Teams" che verrà inviato nella mail di conferma.

ARGOMENTI TRATTATI

- Covid-19: un virus imprevisto ed imprevedibile
- cenni sulle terapie anti-covid
- l'importanza della prevenzione
- l'impatto con il mondo dello sport
- problematiche gestionali delle società sportive
- la ripresa degli atleti dopo un lungo periodo di sospensione
- la ripresa degli atleti colpiti da covid-19

RELATORE: Ugo Monsellato Medico Specialista in Medicina dello Sport, referente regionale Medico Fiduciario della FCI, Direttore del Centro di Medicina Sportiva di Bareggio.

MODERATORE: Marco Del Bianco Dirigente Sportivo e gestore di impianti natatori, docente presso l'Università degli Studi di Pavia; Direttore della testata Nuoto.com



ON LINE - Piattaforma Microsoft TEAMS
Giovedì 3 dicembre, h. 18.30 - 20.30

Lo sport verso la riforma



Le misure di restrizione adottate dal Governo per il contenimento del COVID-19 hanno modificato le nostre modalità lavorative e di conseguenza anche quelle dell'ambito della formazione. Per far fronte alle esigenze del sistema sportivo, recependo anche le indicazioni della SdS, la SRdS Lombardia organizza momenti formativi e di aggiornamento in modalità on line. I contenuti sono stati scelti dai nostri Docenti in considerazione soprattutto del particolare momento che sta vivendo lo sport italiano.



DESTINATARI

Dirigenti, tecnici e collaboratori delle Associazioni e Società Sportive della Lombardia, soggetti appartenenti a FSN, DSA, EPS ed AB Regionali che desiderino approfondire le conoscenze nel campo della legislazione sportiva



ISCRIZIONI

Entro il giorno 30 novembre o fino a esaurimento posti disponibili, registrandosi sul sito del CONI Lombardia: <http://lombardia.coni.it/lombardia/scuola-regionale.html> ("iscriviti all'area riservata") ed effettuando poi l'iscrizione al seminario. La partecipazione al seminario è gratuita



MODALITA' di PARTECIPAZIONE

Verrà inviata una mail di "ammissione alla classe virtuale" di Teams attraverso cui effettuare la registrazione*. Per partecipare è necessario cliccare sul link "Partecipa alla riunione di Microsoft Teams" che verrà inviato nella mail di conferma. E' necessario connettersi 15 minuti prima dell'orario di inizio

ARGOMENTI TRATTATI

Primi spunti di riflessione sul Testo Unico di cui alla legge n. 86/2019.

Qualora il percorso legislativo non dovesse avvenire entro i termini previsti, l'argomento del Seminario potrebbe subire delle modifiche vertendo comunque su tematiche di stretta attualità per ASD e SSD.

RELATORE: Matteo Pozzi - Avvocato, esercita la professione in Milano; docente al Master di Diritto Sportivo e Lavoro Sportivo dell'Università Bicocca. Consulente per ASD e SSD, FSN ed EPS

MODERATORE: Marco Del Bianco - Docente e Direttore Corso di perfezionamento in Management dello Sport dell'Università degli Studi di Pavia. Docente SIT-FIN; Direttore della testata Nuoto.com

* Segnaliamo che in fase di registrazione verrà chiesto di ACCETTARE i termini di utilizzo alla piattaforma stessa ai quali vi invitiamo a porre attenzione in modo da essere informati sul funzionamento di questo strumento.



ON LINE - Piattaforma Microsoft TEAMS
giovedì 12 e 19 novembre, 10 e 17 dicembre 2020
dalle 18.30 alle 20.30

Incontri di management dello sport: spunti per affrontare al meglio le avversità



Le misure di restrizione adottate dal Governo per il contenimento del COVID-19 hanno modificato le nostre modalità lavorative e di conseguenza anche quelle dell'ambito della formazione. Per far fronte alle esigenze del sistema sportivo, recependo anche le indicazioni della SdS, la SRdS Lombardia organizza momenti formativi e di aggiornamento in modalità on line. I contenuti sono stati scelti dai nostri Docenti in considerazione soprattutto del particolare momento che sta vivendo lo sport italiano.



DESTINATARI

Dirigenti Sportivi, tecnici, atleti e collaboratori delle ASD e SSD della Lombardia.

La partecipazione è gratuita



ISCRIZIONI

Iscrizioni entro il 10 novembre o fino a esaurimento posti, registrandosi sul sito: lombardia.coni.it/lombardia/scuola-regionale.html ed effettuando l'iscrizione ai seminari.



MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al seminario è necessario cliccare sul link "Partecipa alla riunione di Microsoft Teams" che verrà inviato nella mail di conferma.

ARGOMENTI TRATTATI

- 12nov20** La comunicazione social: strumento imprescindibile per gestire la situazione attuale.
 Nuove frontiere in divenire
Relatori: LUCA CORSOLINI
Moderatore: FRANCESCA COLA
- 19nov20** Organizzare la società in tempi difficili: come rafforzare i rapporti ed aumentare l'interesse quando non è possibile mantenere il contatto diretto con i propri tesserati.
Relatori: FRANCESCA COLA e MASSIMO ACHINI
Moderatore: ITALO MELI
- 10dic20** Il futuro del marketing sportivo: cosa ci aspettiamo? Come lo sport di base potrà rispondere ad un periodo eccezionale?
Relatori: ITALO MELI e MASSIMO ZANOTTO
Moderatore: FRANCESCA COLA
- 17dic20** "Huston, abbiamo un problema": come affrontare decisioni strategiche in situazioni di stress
Relatori: PAOLO FIORA
Moderatore: ITALO MELI



MARSH



ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Con il CSI sei un passo avanti Tutela Legale: copertura assicurativa per Società Sportive affiliate

Se sei una Società/Associazione Sportiva affiliata al CSI, **compresa nell'affiliazione** hai a disposizione una copertura che tutela lo svolgimento delle quotidiane operatività.

A CHI SI RIVOLGE

La copertura è pensata per le Società e Associazioni Sportive affiliate al CSI e tutela i soggetti che fanno parte dei comitati direttivi (quali: presidente e membri del consiglio direttivo) dai rischi penali e civili.

ASSICURATI

Presidente e Consiglio Direttivo di tutte le Società Sportive affiliate CSI.

QUALI SPESE

Oneri legali, peritali, di mediazione obbligatoria e le spese di giustizia e processuali, non ripetibili dalla controparte, occorrenti all'Assicurato per la difesa dei suoi interessi.

GARANZIE

La copertura assicurativa è da intendersi operante in favore delle persone assicurate in caso di:

- A. **Difesa penale in procedimenti per delitti colposi e/o contravvenzioni**
- B. **Difesa penale in procedimenti per delitti dolosi**, comprese le violazioni in materia fiscale e amministrativa, purché gli assicurati vengano assolti (art. 530 comma 1, Cod. Proc. Pen.) con decisione passata in giudicato o vi sia stata la derubricazione del reato da doloso a colposo o sia intervenuta archiviazione per infondatezza della notizia di reato o perché il fatto non è previsto dalla legge come reato. Sono esclusi i casi di estinzione del reato per qualsiasi altra causa.
- C. **Resistenza a richieste di risarcimento danni extracontrattuali cagionati a terzi** ove, ai sensi dell'art. 1917 Cod. Civ., risultino adempiuti gli obblighi dell'assicuratore della responsabilità civile. L'intervento della Società è comunque condizionato all'esistenza ed effettiva operatività di una valida garanzia di responsabilità civile.

COMPAGNIA

ARAG.

MASSIMALE

€ 10.000,00 per sinistro, suddiviso:

- 50% per il primo grado di giudizio
- 25% per il secondo grado di giudizio
- 25% per il terzo grado di giudizio

CONTATTA

assicurazioni.csi@marsh.com

MARSH & MCLENNAN
COMPANIES



Nella fase di compilazione della Denuncia dei Redditi (Certificazione Unica 2020, Modello 730-1 bis redditi 2018 o Modello Unico persone fisiche 2020 redditi 2019) apponi la tua firma nel settore destinato al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale 80014310181.

Non è un di più da versare, ma una diversa destinazione di una parte delle tasse che si dovrebbero pagare allo Stato. Il 5 x mille e l'8 x mille sono due iniziative distinte, l'una non esclude l'altra e nessuno dei due casi comporta un esborso economico, ma solo la libera facoltà di scegliere a chi destinare una piccola parte delle tasse dovute allo Stato.

Sulla dichiarazione dei redditi, firma nella sezione dedicata al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» e riporta il Codice Fiscale:

80014310181

Sostieni lo sport!